



## Istituto Comprensivo ENNIO MORRICONE

Via Belforte del Chienti, 24 – 00156 Roma - ☎ 06 41217716  
Codice fiscale: 97712620588 – Cod. meccanografico: RMIC8EQ00G

<https://www.icbelfortedelchienti.edu.it>

✉ [RMIC8EQ00G@istruzione.it](mailto:RMIC8EQ00G@istruzione.it)

pec: [RMIC8EQ00G@pec.istruzione.it](mailto:RMIC8EQ00G@pec.istruzione.it)



Roma, 16/10/2024

Prot. n. 6901

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.**

**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL PERSONALE ATA  
AL DSGA**

**AI GENITORI/ESERCENTI RESPONSABILITÀ GENITORIALE  
ALL'ALBO ON LINE E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E  
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/'15**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*, che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*, di attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/'99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/'15;

**VISTO** il D.Lgs 165/'01 e ss. mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica;

**VISTO**, in particolare, l'art.25 del d.lgs 165/'01 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**CONSIDERATI** I 17 obiettivi del documento dell' *“AGENDA 2030”*, adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, ed in particolare l'obiettivo n. 4 che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile;

**CONSIDERATE** le indicazioni che scaturiscono dal progetto-azione *“Avanguardie educative”*, promosso dall'INDIRE, che ha come obiettivo quello di individuare l'innovazione nelle scuole d'avanguardia, connotarla e declinarla affinché sia concretamente messa a sistema e trasferibile ad altre realtà nella scuola italiana, tenendo particolarmente conto dei fattori abilitanti e di quelli che ne ostacolano la diffusione;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

**VISTI** i suoi decreti attuativi, in particolare il d.lgs n.62 e il d.lgs n.66 del 2017, recanti rispettivamente *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”* e *“Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*;

**VISTE** le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, in cui vengono definite le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**CONSIDERATO** che il curriculum di istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al raggiungimento delle suddette 8 competenze chiave;

**VISTO** il regolamento recante *“Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89”*, di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012;

**VISTO** il documento *“Indicazioni nazionali e nuovi scenari”* a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui alla nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018, il cui documento è stato presentato il 22 febbraio del 2024, che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni Nazionali emanate nel 2012;

**VISTE** le nuove *“Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica”* emanate con Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, in applicazione della L.92/’19 recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*, ed in sostituzione delle precedenti linee guida del 2020;

**VISTO** il DM 188 del 21 giugno 2021 *“Formazione del personale docente ai fini dell’inclusione degli alunni con disabilità”*;

**VISTO** il Piano Inclusione di questa Istituzione scolastica;

**VISTO** il DI 182 del 29 dicembre 2020 *“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”*;

**VISTO** il DI n.176 del 1° luglio 2022, *“Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”*;

**VISTA** la legge finanziaria n.234 del 30 dicembre 2021 che introduce nella scuola primaria, l’insegnamento dell’educazione motoria dall’anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e nelle classi quarte nell’anno scolastico 2023/2024;

**VISTA** la nota MIM prot 23940 del 19.9.2022 Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);

**CONSIDERATO** il fatto che questa Istituzione Scolastica risulta assegnataria di rilevanti risorse per avviare i percorsi finalizzati al contrasto e contenimento della dispersione scolastica e alla riduzione dei divari territoriali:

- **PNRR** – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. , DM 170/’22 *“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”*;
- **PNRR** – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4., DM 19/’24 *“Risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica”*;
- **Agenda Nord.** DM 102/’24, *“Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell’abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell’ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare “Per la Scuola” 2014-2020*

**PRESO ATTO** degli interventi effettuati, finalizzati alla creazione di nuovi ambienti per l’apprendimento, innovativi, digitali ed immersivi, realizzati con:

- **PNRR**, Piano *“Scuola 4.0”* di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 , DM 218/’22, *“Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- **PON infanzia**;
- **PON EDUGREEN**;

**CONSIDERATI** gli investimenti PNRR relativi alla formazione docenti e agli interventi didattici di potenziamento delle discipline:

- **PNRR**, M4, C1, I 3.1, DM 65/’23 *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”*;
- **PNRR**, M4, C1, I 2.1, DM66/’23 *“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”*;

**PRESO ATTO** che l’Istituzione Scolastica ha adottato la metodologia DADA nella scuola secondaria di primo grado a partire dal corrente anno scolastico, che rivoluziona l’organizzazione della scuola secondaria sia per gli studenti che per i docenti, chiamati ad aggiornare le proprie metodologie di insegnamento in chiave STEAM con l’adozione di una didattica prettamente laboratoriale;

**VALUTATO** che anche in questo anno scolastico è stato adottato il tema del FAI, Fondo per l’Ambiente Italiano, quale cornice tematica entro cui sviluppare le azioni progettuali che verranno messe in atto per l’attuazione del PTOF: *“Raccontiamo il patrimonio: nuove narrazioni”*, con l’individuazione di un bene culturale o paesaggistico del territorio per raccontarne le sue peculiarità ed importanza per le generazioni passate, presenti e future;

**CONSIDERATO** che questa Istituzione Scolastica organizzerà nel mese di maggio la terza edizione del festival STEAM, nel quale convoglieranno le diverse azioni progettuali adottate nei tre ordini di scuola;

**TENUTO CONTO** che in questo anno scolastico il concetto di continuità e di orientamento verrà realizzato anche con l’effettivo impiego dei docenti dell’istituto in percorsi progettuali rivolti ai tre ordini di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

**CONSIDERATO** che PIC Ennio Morricone è stato nominato polo nazionale per gli Istituti Comprensivi per ciò che concerne l’Orientamento, nell’ambito di un accordo di rete sottoscritto tra scuole, denominato *“Officine Futuro”*, come da circolare ministeriale prot. n. 27190, del 19 giugno 2024;

**CONSIDERATO** che l’Istituto Comprensivo è capofila della rete delle scuola del IV Municipio;

**TENUTO CONTO** che l’Istituto è ad indirizzo musicale ed è capofila di rete di alcune scuole ad indirizzo musicale;

**CONSIDERATI** il RAV e il PDM;

**VISTA** la documentazione afferente la Rendicontazione Sociale a.s. 2023/2024 comprensiva degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto;

**TENUTO CONTO** delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'Istituzione Scolastica;

**CONSIDERATO** che l'intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell'accoglienza di tutti e di ciascuno;

**VISTO** il PTOF triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

**CONSIDERATE** le relazioni delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa, dei Referenti e dei Responsabili di progetto, i colloqui con i collaboratori del Dirigente, i risultati del monitoraggio dell'OF, e tutti gli elementi documentari in possesso di questa direzione.

### **PRESO ATTO**

che l'art.1 della Legge 107/'15, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.

### **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali MIM e regionali USR Lazio;
- degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del Dirigente Scolastico pro tempore Dott. Paolo Lozzi;
- delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni progettate nel PDM;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione Scolastica dispone e delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro finalizzate ad elevare i livelli di qualità del servizio erogato.

### **PREMESSO CHE:**

- la formulazione della presente direttiva è prerogativa del DS secondo l'art.1, comma 14 della L 107/'15, nel quale viene stabilito che il DS definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio di Istituto;
- l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione su:
  - contenuti indispensabili;
  - obiettivi strategici;
  - priorità;
- gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituto Comprensivo devono trovare adeguata esplicitazione e devono essere inseriti nel PTOF;
- il Collegio dei Docenti, secondo l'art. 7 del TU 297/'94 e successivi provvedimenti normativi e secondo le disposizioni del CCNL, esercita le seguenti competenze:
  - elaborazione/revisione annuale del PTOF ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/'99 novellato dall'art.1 comma 14 della L107/'15, che introduce il PTOF elaborate dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal DS, secondo l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio, tenuto conto del coordinamento disciplinare (art 7 comma 2 lett. a TU 297/'94 e DPR 275/'99);
  - adozione di iniziative e azioni volte all'inclusione scolastica di tutti gli alunni;

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamento con le buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione, il seguente

## ATTO D'INDIRIZZO

orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, relativo all'anno scolastico 2024/'25, conclusivo del triennio e con uno sguardo rivolto al nuovo PTOF, delineando le seguenti linee di azione per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, sulla base delle quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico in corso.

La scuola è impegnata a curare le attitudini, sostenere le criticità e promuovere le eccellenze per favorire il successo formativo di ognuno. In particolare, in questo anno scolastico la scuola è chiamata a porre in atto quella trasformazione che vede le sue premesse e presupposti nel lavoro svolto negli anni scolastici precedenti, per portare a compimento un percorso iniziato nell'anno scolastico 2022/'23.

## FINALITÀ

- 1) Il presente ATTO è finalizzato all'elaborazione del PTOF e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze educative dell'Istituto, del territorio e di valorizzazione delle professionalità.
- 2) Attraverso il PTOF l'Istituzione Scolastica garantisce l'esercizio del diritto delle studentesse e degli studenti al proprio successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, nell'ottica di preservare sia le criticità che le eccellenze.
- 3) Il PTOF dovrà esplicitare:
  - l'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
  - l'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo, di forme di flessibilità didattica e organizzativa per la promozione e il sostegno dei processi innovativi e per il miglioramento dell'offerta formativa.
- 4) Il Collegio dei Docenti nell'elaborazione del PTOF dovrà tener conto:
  - degli Obiettivi Nazionali dettati dal MIM;
  - degli Obiettivi Regionali;
  - degli Obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

## ARTICOLAZIONI DEL PTOF

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR 80/'13 dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici e delle rilevazioni INVALSI relative all'ultimo triennio, per migliorare gli esiti nell'ambito linguistico e soprattutto in quello logico-matematico in tutto il ciclo.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- sostenere il prolungamento del tempo scolastico rafforzando intorno all'Istituto una rete di servizi e di opportunità da offrire agli studenti e alle loro famiglie;
- intensificare la collaborazione tra le associazioni culturali e sportive, per la costruzione di un sistema formativo integrato di natura territoriale.

L'IC Ennio Morricone si propone come polo culturale di formazione e di istruzione, un sistema formativo integrato, aperto al territorio ed alle realtà educative e culturali presenti, quali gli enti locali e gli enti del terzo settore, nella prospettiva di una comunità educante aperta che opera in base a Patti Educativi di Comunità condivisi e rispondenti alle esigenze formative ed educative del territorio in cui si opera.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della Legge 107/'15:

- **commi 1-4:** l'IC Ennio Morricone pone come propria mission il "*qualificarsi come una comunità di buone pratiche che accoglie, include e costruisce competenze attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi educativi e didattici*". Questa finalità verrà realizzata attraverso una precisa vision che si fonda sul concetto di scuola intesa come polo educativo di riferimento, aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali; nella prospettiva della sottoscrizione di Patti educativi di comunità promossi da scuole, enti locali, terzo settore, sarà importante realizzare un modello di scuola aperta che superi l'impostazione tradizionale per promuovere nuove iniziative e metodi di insegnamento-apprendimento innovativi.
- **commi 5-7 e 14:** si terrà conto in particolare delle seguenti priorità (c.7 art.1 L.107), di seguito elencate, da sviluppare in interrelazione tra loro:
  - a) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
  - b) sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e dell'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- c) sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - d) valorizzazione della scuola intesa come **comunità educante** aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
  - e) prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, esplicita ed implicita, di ogni forma di **discriminazione**, del **bullismo e del cyberbullismo**;
  - f) potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del **diritto allo studio** degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
  - g) **apertura pomeridiana delle scuole**, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
  - h) potenziamento delle competenze nella pratica e nella **cultura musicali**, nell'**arte** e nella **storia dell'arte**, nel **cinema**, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nella **pittura**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
  - i) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - j) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati e personalizzati**, e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
  - k) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla **premiabilità** e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- **commi 56-61**: sviluppare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale con particolare riferimento al Progetto della didattica Multimodale, al sostegno alle classi, allo sviluppo degli ambienti 4.0, alla ricerca di finanziamenti tramite i PON, ai fondi del PNRR, all'attività di crowdfunding, al completamento delle infrastrutture tecnologiche, alla dematerializzazione delle pratiche amministrative, alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo della metodologia STEAM, alla promozione dell'outdoor education ed alla creazione degli ambienti negli spazi esterni, necessari allo sviluppo di questa metodologia. Acquisizione delle competenze da parte del personale per l'assunzione e la gestione in sicurezza della metodologia DADA, introdotta nella scuola secondaria di primo grado a partire dal corrente anno scolastico: formazione continua, personalizzazione di spazi laboratoriali per le discipline da parte dei docenti, trasformazione degli ambienti didattici, superamento dell'idea di "classe" in favore di ambienti di apprendimento diffusi.
- **comma 124**: le aree relative alla formazione in servizio dei docenti si riferiscono allo sviluppo delle competenze tecnologiche, pedagogiche, didattiche, metariflessive, relazionali, metodologiche, artistiche, linguistiche e musicali.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già recepiti nel PTOF nei precedenti anni scolastici, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano. In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- l'ampliamento dell'offerta formativa;
- la verticalizzazione del curriculum;
- la valutazione degli apprendimenti;
- lo sviluppo del settore 0-6;
- la continuità;
- l'orientamento;
- l'outdoor education;
- la metodologia STEAM;
- la metodologia DADA;
- la promozione dell'attività laboratoriale;
- la promozione di percorsi personalizzati ed individualizzati;
- i bisogni educativi speciali.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tali indicazioni, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico del potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutte le azioni e le attività previste nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, le criticità rilevate, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Si individueranno i criteri di trasferibilità.

Il PTOF dovrà essere elaborato secondo i tempi stabiliti dal MIM per il corrente anno scolastico 2023/'24, secondo le indicazioni della L.107/'15.

Tutto quanto sopra considerato ed espresso

### COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti ed in una prospettiva orientata al successivo e puntuale aggiornamento del PTOF, i seguenti indirizzi per la didattica:

#### SCELTE GENERALI FORMATIVE – CULTURALI – PROGETTUALI

##### a) Relativamente agli apprendimenti:

- progettare e realizzare moduli didattici curriculari finalizzati al pieno recupero e consolidamento degli apprendimenti, da attuare durante l'intero anno scolastico in particolare nel periodo tra il primo e secondo quadrimestre, nel tempo della pausa didattica, secondo le modalità di organizzazione degli interventi, previsti nel **PNRR** per il contrasto alla dispersione scolastica ed il potenziamento delle competenze di base, nonché per favorire la socialità;
- individuare criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline, organizzate per Dipartimenti, con la realizzazione di **“prove comuni”** al termine di ciascun quadrimestre;
- indicare criteri e modalità di utilizzo delle **ore di potenziamento** finalizzate al recupero degli apprendimenti, alla gestione di gruppi classe particolarmente numerosi e/o con BES, ad assicurare il diritto allo studio a ciascuna classe;
- **personalizzare e individualizzare** i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- promuovere il successo formativo con azioni di potenziamento nella didattica quotidiana per valorizzare le attitudini e le capacità di ogni alunno;
- organizzare **“ambienti di apprendimento”** che incentivino la partecipazione e la cooperazione tra pari, che stimolino la creatività e che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica;
- potenziare la **didattica per competenze**;
- educare al **senso di appartenenza alla comunità civile**, alla conoscenza del patrimonio storico-culturale locale;
- potenziare le metodologie e le **attività di laboratorio**, soprattutto nell'ottica dell'inclusione;
- promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento delle competenze nella **pratica sportiva, nell'arte, nella tecnologia, nelle lingue straniere**;
- favorire e potenziare i percorsi relativi all'educazione musicale, quale indirizzo specifico e caratterizzante dell'IC Ennio Morricone, e promuovere l'acquisizione di competenze nella **cultura musicale**;
- favorire e potenziare lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti;
- favorire l'utilizzo dei **nuovi ambienti digitali di apprendimento**, realizzati con le azioni previste con il PNRR;
- promuovere la conoscenza e l'aggiornamento dei **diversi stili di apprendimento**, anche attraverso la conoscenza delle nuove indicazioni di cui ci informano le neuroscienze, la psicologia cognitiva e dell'educazione, la pedagogia;
- favorire il buon andamento dei percorsi previsti con il PNRR relativi alla **dispersione scolastica** rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado e, con l'Agenda Nord, anche alla scuola primaria;
- favorire l'elaborazione di **strategie efficaci di insegnamento** che prendano spunto dalle diverse modalità di apprendimento di ogni studente, nell'ottica di renderlo sempre più personalizzato ed efficace, per uno sviluppo completo della persona, della sua autonomia ed unicità;
- garantire **modalità valutative** eque e di tipo formativo.

##### b) Relativamente all'inclusione e differenziazione:

- individuare criteri generali per l'adozione dei **Piani Educativi Individualizzati** e dei **Piani Didattici Personalizzati** per alunni con **disabilità, DSA e BES**, al fine di assicurare la piena realizzazione del **progetto personalizzato**;
- prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle **Linee Guida sui B.E.S (L.170/'10)**;
- potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei **Bisogni Educativi Speciali** e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- individuare criteri e modalità per l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con **particolari criticità relazionali, comportamentali, sociali e familiari**;

- adottare metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare **svantaggi socio-culturali**;
  - **differenziare l'offerta formativa** per garantire l'uguaglianza delle opportunità e il diritto allo studio per tutti gli alunni, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- c) Relativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza:**
- promuovere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole e facilitare l'acquisizione delle **competenze di cittadinanza**, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e Enti del Terzo Settore;
  - attuare un insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**, individuando criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti, focalizzando l'attenzione sulla cittadinanza digitale;
  - stabilire criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;
  - attivare percorsi progettuali rivolti al **benessere**, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza degli studenti e delle studentesse nonché alla prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai **fenomeni del bullismo e del cyber-bullismo**;
  - promuovere situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) attraverso approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
  - strutturare prove/compiti autentici e/o di realtà per la valutazione del livello di padronanza della competenza chiave di cittadinanza;
  - coinvolgere gli alunni nella **cura della scuola**, nella sensibilizzazione sulle tematiche legate all'ambiente, alla salute, al benessere scolastico di ognuno, anche attraverso iniziative interne gestite direttamente da loro;
  - promuovere percorsi e approcci che mirino al dialogo e soprattutto alla costruzione della **relazione** tra studenti e tra questi e gli educatori, per favorire una cultura democratica condivisa e inclusiva.
- d) Relativamente alla Continuità e all'Orientamento:**
- operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze) sia all'interno dell'Istituzione Scolastica che con le Istituzioni Scolastiche del territorio;
  - realizzare il curricolo verticale con interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l'intero gruppo classe;
  - sostenere un **sistema di orientamento** che preveda le seguenti azioni:
    - potenziamento delle azioni finalizzate all'**orientamento in entrata** favorendo una stretta collaborazione con il corpo docente della scuola dell'infanzia;
    - cura all'interno dell'Istituto Comprensivo del **passaggio tra i tre ordini di scuola** con interventi didattici mirati, per una continuità effettiva ed efficace;
    - promozione di un corretto **orientamento in uscita** per la scelta della scuola secondaria di II grado, attraverso una progettazione che parta già dalla scuola primaria per garantire il processo di informazione in funzione orientativa per gli alunni e le loro famiglie, al fine di orientare ad una scelta consapevole;
    - attuazione di **strategie per l'orientamento**, anche con il supporto di psicologi esperti, a partire dalle classi seconde della scuola secondaria di primo grado;
    - coinvolgimento degli istituti superiori per incoraggiare l'attuazione di percorsi orientativi efficaci, consapevoli e conoscitivi delle diverse realtà formative esistenti;
    - promuovere un **approccio all'orientamento** già a partire dalla scuola dell'infanzia, dove assume un carattere formativo per condurre gli studenti all'acquisizione della capacità di scelta e di decisione, capacità trasversale che può essere insegnata fin dai primissimi anni di scuola. Tale capacità attiva un processo mirato alla progressiva crescita personale intesa come presa di coscienza di sé e di accrescimento delle abilità progettuali che si svilupperanno poi nella scuola primaria, con l' "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un progetto personale che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Nella scuola secondaria poi l'alunno verrà aiutato a comprendere i suoi sentimenti e a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.
- e) Relativamente allo sviluppo professionale, al potenziamento e alla promozione dell'innovazione didattica e digitale:**
- formare il personale docente per implementare le **competenze tecnologiche e digitali** per una nuova organizzazione del lavoro flessibile;
  - progettare azioni formative strategiche e funzionali al processo di miglioramento;
  - promuovere percorsi di formazione per docenti non specializzati volti all'**inclusione degli alunni diversamente abili**;
  - promuovere percorsi di formazione sulle metodologie didattiche per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**);

- promuovere percorsi di formazione sulle metodologie per l'inclusione degli alunni che rientrano nello **spettro autistico**;
  - promuovere incontri di formazione/autoformazione sulla cultura della **valutazione** (in particolare area SNV- strumenti dell'autonomia scolastica: PTOF-PDM-RAV-RS);
  - promuovere percorsi di formazione per docenti sulle nuove **metodologie STEAM** e outdoor educazione, sull'approccio laboratoriale, sull'educazione emozionale;
  - promuovere percorsi di formazione sulle nuove tecnologie digitale e sull'**utilizzo degli ambienti didattici innovativi**;
  - promuovere percorsi di formazione per docenti sulla **lingua inglese**;
  - promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando le **tecnologie digitali** nei processi di insegnamento-apprendimento e negli ambienti di apprendimento;
  - promuovere percorsi di formazione sulle **nuove metodologie didattiche** nei due ambiti linguistico e matematico;
  - promuovere il **lifelong learning** per tutto il personale dell'Istituzione Scolastica, attraverso la scelta di percorsi formativi coerenti con le nuove indicazioni normative e le innovazioni didattico/metodologiche, con proposte attinenti al proprio ruolo all'interno della comunità educante;
  - attivare progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sostenuti da percorsi di **ricerca-azione**;
  - condividere **buone pratiche** e messa a sistema di gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.
- f) Relativamente all'integrazione con il territorio e con le famiglie:**
- elaborazione del **Piano per la Comunicazione** per rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate, dei social network in uso;
  - incrementare l'utilizzo del **Registro Elettronico (RE) nella scuola dell'infanzia**;
  - migliorare il **sistema di comunicazione**, di socializzazione e di condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie e il territorio circa la definizione dell'offerta formativa;
  - promuovere **percorsi sulla genitorialità** e sull'**uso delle tecnologie** per le famiglie;
  - favorire l'organizzazione di **incontri individuali con le famiglie**;
  - tener conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel **territorio**;
  - favorire la sottoscrizione di Patti di Comunità e la collaborazione con enti locali ed enti del terzo settore.

## **SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

### **a) Partecipazione e Collegialità:**

- coinvolgere tutte le componenti, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ognuno, nei processi di programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'offerta formativa.
- definire le attività per il recupero ed il potenziamento tenendo conto dei risultati di apprendimento rilevati, inclusi gli esiti delle rilevazioni INVALSI.

### **b) Apertura e interazione col Territorio**

- promuovere percorsi ed azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare una progettazione educativa congiuntamente con le famiglie, gli EE.LL., gli enti del terzo settore e tutte quelle realtà educative e formative presenti sullo stesso;
- potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre Agenzie educative e consolidare i rapporti positivi già instaurati;
- promuovere una cultura dell'Istituzione Scolastica, quale realtà educativa che sostiene l'apprendimento formale, non formale e informale, attraverso la propria azione come scuola, l'apertura pomeridiana per proporre attività di tipo sportivo e culturale, l'apertura del Bibliopoint all'utenza esterna, l'organizzazione di eventi di diverso genere, come presentazione di libri, concerti musicali, eventi teatrali, manifestazioni sportive, convegni, gemellaggi ecc.

### **c) Efficienza e trasparenza**

- implementare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

### **d) Qualità dei servizi**

- potenziare il sistema di monitoraggio e di valutazione dei servizi e delle attività della Scuola.

### **e) Formazione del personale**

- programmare e attuare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo - didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, del personale della scuola e tenuto conto del piano di formazione del personale docente ed Ata;
- formare il personale amministrativo ed il middle management per implementare le competenze tecnologiche e digitali per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto, focalizzando



L'attenzione sul diritto amministrativo e nuove procedure, la dematerializzazione e l'utilizzo esclusivo della rete per le pratiche amministrative, le procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture, le procedure amministrative per le pratiche pensionistiche e le ricostruzioni di carriera, il controllo documentale e le graduatorie di istituto, le nuove procedure PAGOPA, la gestione dei fondi PNRR e sul nuovo codice degli appalti, d. lgs. 36/'23.

#### **f) Sicurezza**

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza al fine di far acquisire ad alunni/e e personale scolastico sane e corrette abitudini/comportamenti e stili di vita nell'ambiente scolastico e di vita; mantenere le buone pratiche preventive assunte durante l'emergenza sanitaria, al fine di contenere il diffondersi di qualsivoglia malattia infettiva.

### **CONCLUSIONI**

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo. Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a collegialità, coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro, spirito di rafforzamento delle altrui capacità, disponibilità alla ricerca-azione, apertura all'innovazione ed al cambiamento, centralità della relazione, cooperazione nella creazione di un ambiente sereno, benessere scolastico, empowerment e resilienza.

Oltre a ciò, la passione di ognuno, il coraggio di osare, la fiducia verso i giovani e il futuro, faranno certamente la differenza.

Consapevole dell'impegno, della serietà, della professionalità e della competenza con cui tutti assolvono alla propria funzione quotidianamente, invito l'intera comunità educante ad operare scelte didattiche ed educative largamente condivise con l'auspicio che tutto il lavoro si svolga in un clima sereno e di collaborazione.

L'IC Ennio Morricone fa dell'inclusione il proprio punto di forza proponendosi come scuola inclusiva per tutti, personale scolastico, studenti, famiglie e collaboratori esterni. In una comunità educante allargata, ognuno ricopre un ruolo ed ogni ruolo è importante per la realizzazione del concetto di "comunità": l'inclusione si realizza svolgendo ciascuno il proprio dovere al meglio delle proprie possibilità, nella consapevolezza di essere parte integrante di questa realtà. L'Istituzione Scolastica è un sistema formativo integrato, in cui ciascuna componente è chiamata a svolgere la propria parte. Obiettivo comune è quello di riuscire a curare le attitudini, a sostenere le criticità e a promuovere le eccellenze per favorire il successo formativo di ogni singolo studente.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO. CC. competenti e pubblicato sul sito WEB della scuola.

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott. Paolo Lozzi**

Documento firmato digitalmente da Paolo Lozzi  
ai sensi del CAD e norme ad esso connesse